

# Rassegna Stampa

25/01/2022

---

**LA SEDUTA**

# Oggi la commissione di garanzia su Asm Spa

---

**PAVIA**

---

È prevista per questa sera la seduta della commissione di Garanzia dedicata ad Asm Pavia. Chiesta nel corso dell'ultimo, tumultuoso Consiglio comunale, servirà ai consiglieri di opposizione (e forse anche ad alcuni di maggioranza) per ascoltare quanto hanno da dire i tre componenti del collegio sindacale di Asm. Al Consiglio del 10, infatti, era stato invitato e aveva partecipato in collegamento il presidente del collegio, Pietro Farina. A causa del particolare an-

damento della serata, però, Farina non era intervenuto. Per questo stasera i consiglieri comunali avranno la possibilità di rivolgere domande, soprattutto in merito a una relazione del collegio che sembrava non restituire un'immagine particolarmente solida della società di via Donegani. Nel frattempo resta valida la richiesta di una due diligence su Asm fatta da 23 consiglieri comunali tramite un ordine del giorno sottoscritto tanto da alcuni esponenti di maggioranza quanto dalle opposizioni. —

## Ciocca: «Ognuno faccia ciò per cui è eletto» Fracassi rimane in silenzio sull'ipotesi di un rimpasto

### IL CASO

PAVIA

**L**a possibilità che la giunta di Pavia debba sottoporsi a un "rimpasto", quindi a scambi di deleghe o, addirittura, all'ingresso di nuovi assessori, non viene commentata dall'ala "ciocchiana" della Lega. E questo nonostante il sottosegretario all'Agricoltura, Gian Marco Centinaio, abbia detto che la Lega è pronta ad affronta-



Il sindaco Fabrizio Fracassi

re una prospettiva di questo tipo purché le decisioni vengano prese nel confronto e nel dialogo tra il sindaco di Pavia, Fabrizio Fracassi, e i partiti di centrodestra che lo sostengono.

Ieri, confermando una linea di condotta che va avanti dal 17 dicembre 2021, il sindaco Fracassi ha fatto sapere, tramite il suo addetto stampa, che per il momento non ha alcuna dichiarazione da rilasciare.

Dal canto suo, l'europarlamentare Angelo Ciocca ha dichiarato: «Faccio bene l'eurodeputato e mi basta che ognuno faccia bene quello per il quale è stato eletto».

Il capitolo dell'eventuale rimpasto dovrebbe aprirsi subito dopo il voto per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. A Roma, infatti, sono attualmente impe-

gnati due protagonisti importanti: lo stesso sottosegretario Centinaio e il deputato Alessandro Cattaneo, di Forza Italia. Tra pochi giorni, dunque, i segretari provinciali di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia dovrebbero chiedere un incontro al sindaco per aprire il tavolo sulle modifiche da apportare all'amministrazione. L'obiettivo è quello di riportare l'equilibrio in un'amministrazione a trazione leghista che, in vista del voto del 2023 per politiche e regionali, non può permettersi il lusso di terminare anticipatamente la propria parabola. Se sarà sufficiente un rimpasto lo si vedrà, anche tenendo conto del fatto che le criticità maggiori hanno riguardato il rapporto tra il sindaco e i consiglieri di maggioranza. —

F.M.

# Gruppo Cap Carbon Neutral anche nel 2021. Compensate oltre 20mila tonnellate di anidride carbonica

Nell'anno appena concluso la water utility che gestisce i comuni della Città metropolitana di Milano azzerava tutte le emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte con l'acquisto di crediti di carbonio certificati a sostegno di due progetti in India e in Madagascar per la realizzazione di infrastrutture sostenibili

Gruppo CAP è Carbon Neutral per il secondo anno consecutivo. Sono 20.579 le tonnellate di CO<sub>2</sub>e, pari al 100% delle emissioni prodotte dalla water utility, compensate grazie all'acquisto di crediti di carbonio che andranno a sostenere due progetti, sviluppati in India e in Madagascar. I progetti scelti da Gruppo CAP servono a supportare la crescita economica e sostenibile delle comunità locali dei due Paesi, attraverso lo sviluppo di infrastrutture green che consentano di ridurre l'inquinamento. Due attività ad alto impatto che contribuiscono in modo attivo al raggiungimento dei Sustainable Developments Goals indicati dall'ONU.

“Gli accordi finali dell'ultimo summit di Glasgow prevedono sia l'abbattimento globale del 45% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2030, sia uno sforzo maggiore nell'aiutare il percorso di transizione energetica dei Paesi in via di Sviluppo, per diffondere una cultura della sostenibilità come concetto condiviso da tutti i Paesi del Globo, commenta Alessandro Russo, presidente e amministratore delegato di Gruppo CAP. Lo sviluppo degli obiettivi di sostenibilità che ci siamo prefissati per il 2033, in particolare la riduzione del 40% della nostra impronta di carbonio, è possibile solo grazie alla consapevolezza che le politiche di sostenibilità si debbano estendere oltre i confini dell'UE”.

Il gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano continua nell'impegno concreto per ridurre la propria carbon footprint con una strategia di mitigazione dei cambiamenti climatici efficace e a lungo termine, compensando la totalità delle emissioni prodotte grazie a investimenti in progetti che garantiscono benefici sociali, economici e ambientali su scala globale.

Per perseguire i propri obiettivi Gruppo CAP si è avvalsa del supporto di Carbonsink, società di consulenza specializzata nell'identificare strategie e modelli di business che rispondano in modo efficace alle nuove sfide legate al cambiamento climatico. Con l'acquisto di crediti di carbonio certificati, volti a compensare le emissioni di gas effetto serra (GHG) secondo standard internazionalmente riconosciuti, saranno finanziati due progetti: Metro Delhi, India, il primo progetto al mondo per la realizzazione di un sistema di mobilità su treni e metropolitane registrato sotto il Clean Development Mechanism, il “meccanismo di sviluppo pulito” previsto dal protocollo di Kyoto, e Water Is Life – Phase II,

Madagascar per la realizzazione e messa in sicurezza di una rete di pozzi per l'acqua potabile in Madagascar, già finanziato da CAP nel corso del 2021.

#### Metro Delhi, India

Non si può parlare dell'India senza pensare alle immagini di grandi metropoli dove si concentrano i più alti tassi di inquinamento a livello planetario. Con il progetto "Metro Delhi, India" verranno costruite infrastrutture all'avanguardia per gli spostamenti urbani. Nello specifico, le attività di progetto prevedono la creazione e il successivo funzionamento di un moderno sistema di trasporto efficiente, sicuro, rapido, conveniente e confortevole, capace di movimentare circa 1.1 milioni di persone al giorno nella città di Delhi. Si stima una riduzione di oltre 520.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>e

#### Water Is Life – Phase II, Madagascar

Il progetto prevede la costruzione e la messa in sicurezza di una rete di pozzi per aumentare l'accesso all'acqua potabile delle famiglie che vivono in tre villaggi alla periferia della città di Tulear, in Madagascar. In termini ambientali si parla di una riduzione pari a circa 10.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>e ogni anno, con benefici concreti sulla mitigazione dei cambiamenti climatici. Grazie a questa iniziativa, fino a oggi sono già state oltre 50.000 le persone che hanno avuto accesso all'acqua potabile. Inoltre, al fine di garantire la qualità dell'acqua erogata, tre volte al mese vengono effettuate manutenzioni mirate e una pulizia accurata delle tecnologie. Una condizione di base quella della nascita di strutture per l'erogazione di acqua pulita e sicura che sta portando allo sviluppo della comunità locale contribuendo al rafforzamento del sistema scolastico, alla nascita di un nuovo orfanotrofio e di un progetto per realizzare nuove serre idroponiche sia all'interno delle strutture (come appunto l'orfanotrofio) sia nei villaggi rurali in cui sorgono le Water Tower.

## Con la pandemia cresce il valore economico distribuito dalle aziende dei servizi pubblici

Greenreport Nel 2020 ha toccato quota 11 mld di euro, cui si sommano altri 9 mld per i fornitori Castelli: «L'impresa oggi, per essere competitiva, deve necessariamente essere innovativa e sostenibile» Il nuovo Report di sostenibilità Le Utilities italiane per la transizione ecologica e digitale 2021, predisposto dalla Fondazione Utilitatis per conto di Utilitalia – la Federazione delle imprese di acqua, ambiente ed energia – documenta come i servizi pubblici stiano rappresentando un'ancora per l'economia italiana, anche in balia della pandemia, oltre che uno dei principali motori per la transizione ecologica a disposizione del Paese. Basandosi sulle realtà associate ad Utilitalia che hanno risposto all'indagine (e che rappresentano il 78% dei ricavi complessivi e l'83% degli addetti del settore), il report mostra infatti che il valore economico generato e distribuito agli stakeholder dalle utility italiane nel 2020 è stato di 11 miliardi di euro, in crescita rispetto all'anno precedente. Questo valore tiene conto di quanto distribuito ai lavoratori, agli azionisti, alla Pubblica Amministrazione, ai finanziatori, alle comunità locali e reinvestito in azienda; a questi 11 mld di euro si sommano poi ulteriori 9 miliardi di spesa verso i fornitori, di cui quasi 5 miliardi verso fornitori locali. Anche in un anno pandemico, non si sono fermati gli investimenti: 4,5 miliardi di euro (oltre il 14% dei ricavi), di cui oltre 603 milioni nella decarbonizzazione (erano 450 nel 2019), 287 milioni di euro nella digitalizzazione e 182 milioni nell'economia circolare. Più nel dettaglio, gli investimenti in economia circolare – seppure in calo rispetto al 2019 – sono riusciti a raggiungere con «un tasso di riciclo che arriva al 91% (in miglioramento rispetto al 78% nel 2019) che indica un maggiore recupero di materia avviata a riciclo e un tasso di recupero dei fanghi che supera l'87% (anche questo valore in miglioramento rispetto al 69% nel 2019)». «I risultati – osserva la presidente di Utilitalia, Michaela Castelli – confermano come gli investimenti per la decarbonizzazione, la circolarità e la digitalizzazione, unitamente alla capacità di generare valore nei territori, rappresentino, anche in un anno pandemico, i capisaldi che orientano l'azione delle utilities. Le nostre imprese giocano un ruolo centrale nella ripartenza del Paese e nella transizione ecologica, generando valore per gli azionisti, innovando i servizi resi a cittadini, imprese ed enti locali, e assicurandone al contempo la qualità e la continuità». Si può e si deve però continuare a migliorare, e che importanti margini restino ancora a portata di mano lo mostra proprio il focus del rapporto dedicato alle 15 aziende tra quelle censite che hanno dimostrato una maggiore attenzione alla sostenibilità: chiamate "Utilitalia 15", contano circa 25 miliardi di euro di ricavi. Nel caso dell'acqua, ad esempio, dove le perdite di rete in Italia si assestano al 40%, il dato scende al 35% nel caso delle "Utilitalia 15"; anche la quota di fanghi da depurazione smaltiti in discarica passa dal 13% del dato medio nazionale al 10% per le migliori 15 aziende. Per quanto riguarda invece i rifiuti, la raccolta differenziata delle aziende più votate alla sostenibilità raggiunge il 68% (contro una media italiana del 63%), mentre lo smaltimento in discarica crolla al 6% (media italiana 20%). Sul fronte dell'energia, infine, gli investimenti per abitante delle "Utilitalia 15" sono passati tra il 2019 e il 2020 da 74 a 91 euro per abitante, mentre gli smart meter gas in esercizio sono passati dal 70% al 73%. Per Castelli questi dati evidenziano che «gli investimenti nella sostenibilità non sono solo fondamentali nel percorso verso la transizione ecologica, ma ormai assicurano anche migliori performance aziendali a vantaggio delle comunità servite. L'impresa oggi, per essere

competitiva, deve necessariamente essere innovativa e sostenibile. E il comparto delle utilities ha ormai intrapreso con decisione questa strada».